



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

AVVISO PRESENTAZIONE ISTANZE PER IL RICONOSCIMENTO DEI POLI PER L'INFANZIA

Anno educativo e scolastico 2025/2026

**(D.Lgs. n.65/2027, art.3 c.2 – Linee di indirizzo regionali di cui alla Delibera GR n. 47/22
del 4.12.2024)**

**(Allegato alla Determinazione del Direttore del Servizio Politiche Scolastiche
Approvazione dell'Avviso "Presentazione istanze per il riconoscimento dei poli per
l'infanzia. Anno educativo e scolastico 2025/2026")**

FAQ AGGIORNATE AL 30.05.2025



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

QUESITO N. 1

Sia il D.Lgs.65/2017 sia l'Avviso per la presentazione delle istanze per il riconoscimento dei Poli per l'infanzia prevedono, quale requisito di partecipazione, l'esistenza di un servizio educativo e di una scuola per l'infanzia in un medesimo edificio o edifici attigui. Sono possibili deroghe a questo requisito?.

Risposta

NO, il requisito è indispensabile e inderogabile secondo quanto previsto nell'Avviso per la presentazione delle istanze per il riconoscimento dei Poli per l'infanzia all'art.4 , punto 1 che, in coerenza con il D.Lgs 65/2017, prevede 'La contiguità è assicurata quando i due edifici, che accolgono rispettivamente il servizio educativo e la scuola dell'infanzia, condividano un giardino o un cortile interno e sia assicurato un agile spostamento dei bambini e delle bambine, nel rispetto della più ampia sicurezza'.

QUESITO N. 2

Sono previsti finanziamenti specifici per la gestione del Polo per l'infanzia riconosciuto.

Risposta

NO, al momento non sono previsti finanziamenti specifici per la gestione dei Poli per l'infanzia.

QUESITO N. 3

Possono costituire in Polo per l'infanzia una scuola d'infanzia pubblica e un nido privato e chiedere il riconoscimento?

Risposta

Sì, una scuola d'infanzia pubblica e un nido privato possono costituire un Polo per l'infanzia, previa stipula di un apposito accordo e presentazione di istanza di riconoscimento secondo quanto previsto nell'Avviso per il riconoscimento dei Poli per l'infanzia. Il fac-simile di accordo è l'allegato n.3 dell'Avviso regionale.

QUESITO N. 4



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Quali sono i vantaggi in termini finanziari e di formazione per coloro che ottengono il riconoscimento di un Polo per l'infanzia?

Risposta

Al momento non sono previsti vantaggi finanziari e di formazione a seguito del riconoscimento dei Poli per l'infanzia.

QUESITO N. 5

L'Avviso per la presentazione delle istanze per il riconoscimento dei Poli per l'infanzia è valido per l'anno educativo e scolastico 2025/2026? E' prevista la pubblicazione di futuri bandi nei prossimi anni?

Risposta

Sì, l'Avviso avrà cadenza annuale.

QUESITO N. 6

E' previsto un fac-simile dell'accordo di rete con soggetti della comunità di riferimento?

Risposta

NO, la compilazione di tale Accordo è libera, ma deve essere obbligatoriamente allegato all'istanza per il riconoscimento.

QUESITO N. 7

L'accordo di rete con soggetti della comunità di riferimento può essere stipulato con soggetti operanti in ambiti territoriali differenti da quello del Polo?

Risposta

No, tali accordi di rete implicano la collaborazione con soggetti operanti nel proprio territorio di riferimento, in modo da poter realizzare processi di co-progettazione, condividere spazi e professionalità, diffondere la cultura dell'infanzia e creare la comunità educante.

L'Art. 4 dell'Avviso riporta testualmente, infatti, che la costituzione e il funzionamento di un Polo per l'Infanzia, ai fini del suo riconoscimento da parte della Regione, deve avvenire, in via sperimentale, nel rispetto dei seguenti parametri di funzionamento tra i quali, al punto 6, individua la stipula di uno o più accordi di collaborazione in rete, stipulati con altre Istituzioni private e/o pubbliche operanti nel



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

proprio territorio di riferimento, cui fanno capo servizi sanitari, sociali, scolastici, sportivi e culturali, con i quali si realizzano processi di co-progettazione e si condividono spazi e professionalità, al fine di diffondere la cultura dell'infanzia e creare la comunità educante.

QUESITO N. 8

Il PEDP presentato può essere modificato in corso d'anno per adeguarlo alle esigenze manifestatesi?

Risposta

Sì, il PEDP è un documento flessibile. Quindi può essere adattato alle esigenze manifestatesi durante l'anno, senza però modificare i valori di riferimento e le finalità pedagogiche tipiche del Polo.

QUESITO N. 9

E' possibile attivare un Accordo di collaborazione in Rete con un'azienda in un comune diverso da quello in cui opera il Polo per l'infanzia, con la quale si avrebbe intenzione di programmare laboratori di riciclo e costruzione?

Risposta

L'Accordo di collaborazione in Rete deve essere stipulato con una serie di soggetti che operano all'interno del proprio territorio di riferimento, cui fanno capo servizi sanitari, sociali, scolastici, sportivi e culturali, con i quali si realizzano processi di co-progettazione e si condividono spazi e professionalità, al fine di diffondere la cultura dell'infanzia e creare la comunità educante, come previsto dall'art.4 punto 6 dell'Avviso.

L'Accordo di rete può essere stipulato anche con un'Azienda di un Comune diverso, se comunque ricade nel proprio territorio di riferimento e rispetta le caratteristiche di cui sopra.

La co-progettazione è definita nel quesito n.10.

QUESITO N. 10

Cosa si intende per co-progettazione?

Risposta

La co-progettazione è un metodo di lavoro del sistema integrato 0-6 anni previsto come approccio privilegiato nel D.Lgs. 65/2017 che mira a costruire un contesto educativo continuo, integrato e di qualità



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

per i bambini dalla nascita fino ai sei anni in cui i diversi soggetti pubblici e privati collaborano insieme per progettare, attuare e monitorare i servizi per l'infanzia. Per co-progettazione non si intende la progettazione e/o realizzazione di un singolo progetto/attività ma una condivisione sistemica dei processi educativi e didattici del Polo per l'infanzia.

QUESITO N. 11

Il quesito riguarda la corretta definizione del territorio all'interno del quale devono essere stipulati gli Accordi di collaborazione in Rete previsti nell'ambito della normativa sui Poli per l'Infanzia. Nello specifico si chiede se gli accordi di collaborazione e le intese tra i soggetti coinvolti debbano necessariamente essere stipulati all'interno del medesimo ambito territoriale del CPT di riferimento.

Ad esempio, se il Polo per l'infanzia opera in un determinato Comune si chiede se i soggetti con cui attivare le collaborazioni debbano appartenere al territorio dello stesso Comune, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

Risposta

Si conferma che gli Accordi di collaborazione in Rete devono essere stipulati con altre Istituzioni private e/o pubbliche operanti nel proprio territorio di riferimento, cui fanno capo servizi sanitari, sociali, scolastici, sportivi e culturali, con i quali si realizzano processi di co-progettazione e si condividono spazi e professionalità, al fine di diffondere la cultura dell'infanzia e creare la comunità educante, come previsto nell'avviso.

Si precisa che il territorio di riferimento del CPT può essere considerato come proprio ambito territoriale, in cui opera la comunità educante di riferimento, in coerenza con quanto disposto dall'avviso nell'art. 4 punto 6.

QUESITO N. 12

Gli Accordi di collaborazione in Rete possono essere stipulati con strutture pubbliche o private inerenti sport, cultura, ecc...

Risposta

Si conferma che gli Accordi di collaborazione in Rete devono essere stipulati con altre Istituzioni private e/o pubbliche operanti nel proprio territorio di riferimento, cui fanno capo servizi sanitari, sociali, scolastici, sportivi e culturali, con i quali si realizzano processi di co-progettazione e si condividono spazi e professionalità, al fine di diffondere la cultura dell'infanzia e creare la comunità educante, come previsto nell'Avviso.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

QUESITO N. 13

Le strutture che stipulano Accordi di collaborazione in Rete, oltre che la stipula dell'accordo, hanno altre incombenze o devono semplicemente offrire dei servizi al Polo? Inoltre, è necessaria la gratuità del servizio? A titolo di esempio: un Centro sportivo può richiedere un gettone di presenza alle famiglie?

Risposta

Gli Accordi di collaborazione in Rete previsti all'art. 4 punto 6 dell'Avviso hanno l'obiettivo di delineare la tipologia di collaborazione che intendono perseguire insieme per il funzionamento e l'offerta di servizi integrati al Polo dell'Infanzia, condividendo spazi e professionalità, al fine di diffondere la cultura dell'infanzia e creare la comunità educante; le attività devono essere di tipo educativo/didattico e a carattere, di norma, continuativo. Eventuali aspetti economici possono essere liberamente disciplinati all'interno dell'Accordo tra le parti.

QUESITO N. 14

La presenza di un numero di bambini frequentanti il servizio educativo del Polo pari a una percentuale inferiore al 40% è un requisito essenziale? Possiamo presentare l'istanza anche se non è rispettato?

Risposta

L'istanza può essere presentata. Sarà il Comitato paritetico regionale sul Sistema 06, in sede di espressione del parere sulle istanze di riconoscimento, a valutare l'applicazione della deroga a tale requisito, come previsto dall'art. 4 punto 2 dell'Avviso.